



daca, si è appreso che egli esercita la libera professione ed esplica attività per la Compagnia Anonima di Assicurazione di Corino, quale "Medico Capo", per la Mutua Artigiani, per il Comune di Corino e per la Mutua Aziendale S. S. A. S. (per quest'ultimo incarico l'interessato ha denunciato nel 1955 e 1956, tra i suoi redditi, lo importo di oltre £ 2 milioni annui).

Ma relazione a detti accertamenti, l'Istituto ha inviato al prof. Giandaca, in data 4 maggio c.a., una lettera raccomandata R.R., con la quale, mentre gli contestava l'espletamento dell'attività avanti considerata, per cui non era giustificabile l'ulteriore di lui permanenza in rendita di invalidità, notificava al medesimo la cessazione, con effetto immediato, del relativo trattamento e lo invitava a presentarsi non oltre il 15 maggio al Servizio Personale della Direzione Generale, salvo ed impregiudicate le determinazioni dell'Amministrazione in rapporto ai fatti di cui sopra sia agli effetti del trattamento di invalidità